



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo  
**Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" – Gioia dei Marsi (AQ)**

Prot. n. 6054/C23

Gioia dei Marsi, 30.09.2015

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

E, p.c., AI SINDACI  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA

SITO  
ATTI  
ALBO

**ATTO D'INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNALE 2016-2019 E INDICAZIONI PER IL PIANO ANNUALE 2015-2016**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO l'articolo 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dal comma 14 dell'articolo 1 della legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", il quale prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (POFT);
  - il Piano viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e successivamente il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- VISTO l'art. 1 del D.lvo 6 marzo 98 n. 59, con il quale, si affidano compiti al Dirigente Scolastico di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, così come aggiornato dall'art. 1, comma 78, della L. 107/2015;
- VISTO il Rapporto di Autovalutazione, definito dal nucleo di autovalutazione, e le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo del Piano di miglioramento ad esso collegato, così come condivisi nel Collegio dei Docenti del 23 settembre 2015;
- VISTE le priorità per l'organico potenziato decise dal Collegio dei Docenti del 23 settembre 2015;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo  
**Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" – Gioia dei Marsi (AQ)**

- SENTITO il Collegio dei Docenti nelle sedute dell'08.09.2015 e 23.09.2015 in merito alle prospettive di sviluppo della scuola e il Consiglio di istituto del 28.09.2015;
- TENUTO CONTO dei rapporti già avviati con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori, che saranno altresì coinvolti nella fase di elaborazione del POFT 2016-2019 e del POF annuale;
- CONSIDERATO che l'anno scolastico 2015-16 si presenta come un periodo di transizione tra quanto previsto dalla legge n. 107/2015 e le norme precedenti riguardanti le procedure di pianificazione del piano dell'offerta formativa;
- ATTESO CHE l'attuazione della L. 107/2015 prevede una serie di decreti attuativi, che potranno successivamente apportare novità rilevanti che potrebbero generare la necessità di variazioni e adattamenti agli attuali strumenti di programmazione;
- RILEVATA, pertanto, la necessità di definire gli indirizzi generali cui ispirare la formulazione del Piano dell'Offerta formativa annuale 2015-2016, ancora da redigere, e del Piano triennale dell'Offerta formativa 2016-2019;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come rinnovellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019 E INDICAZIONI PER IL PIANO ANNUALE 2015-2016**

**1. Il POFT quale strumento di programmazione generale.**

La legge 107, nel rinnovellare il Regolamento per l'autonomia, definisce il Piano dell'Offerta formativa "il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale** delle istituzioni scolastiche ed **esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

La legge esplicita anche che il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, e indicare gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica". Il Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo  
**Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" – Gioia dei Marsi (AQ)**

Si tratta, dunque, di un **documento strategico** in cui occorre racchiudere, secondo un'ampia logica programmatoria e una pianificazione a lungo raggio, la mission, gli obiettivi, le azioni, il modello organizzativo, le risorse umane e materiali, gli strumenti metodologici e di monitoraggio e valutazione.

**Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, introdotti dal Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, devono altresì costituire parte integrante del Piano.**

Il **Piano** ha dunque una **valenza triennale** ed entrerà in vigore dall'anno scolastico **2016-2017**. Per il corrente anno scolastico, la legge prevede ancora il **Piano annuale**, che, alla luce delle innovazioni introdotte dalla legge 107, non potrà che essere un *piano di transizione* verso la programmazione triennale, prevedendo già in esso una struttura e un'articolazione più tarata sul nuovo modello programmatorio che su quello passato, anche al fine di preparare gli scenari futuri.

## **2. Breve Profilo attuale dell'Istituto Comprensivo**

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco", con sede a Gioia dei Marsi e con plessi di erogazione del servizio scolastico nei Comuni di Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi e Ortucchio, conta oggi 433 alunni iscritti a 30 classi (6 infanzia, 15 nella primaria, 9 nella secondaria). Caratteristica peculiare dell'Istituto è che il 27,25% degli studenti, ovvero 118, è di cittadinanza straniera; inoltre, il 4,1% (18 alunni) ha il sostegno. L'accoglienza di alunni stranieri è particolarmente accentuata nei plessi di Gioia e di Lecce e data oramai da diversi anni, tanto che i bambini stranieri sono sia di prima che di seconda generazione.

In questi ultimi anni l'Istituto è stato oggetto di dimensionamento prima attraverso l'incorporazione delle scuole di San Benedetto dei Marsi dal 2012 e poi attraverso il recente scorporo (a partire dall'a.s. 2015-2016). Tali operazioni non hanno certamente favorito il consolidarsi di prassi coordinate di lavoro e hanno anche inciso nella variabilità delle disponibilità finanziarie, prima con l'aumento e oggi con la contrazione delle risorse del FIS.

Il territorio su cui nasce l'Istituto Comprensivo di Gioia è montano (da 700 metri di altitudine fino ai 2000) e rientra per larghissima parte del territorio nell'area del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, una delle più antiche istituzioni di tutela ambientale in Italia. Le aree naturalistiche presenti sono di particolare rilevanza. Il territorio, che abbraccia parte della piana del Fucino, il lago poi prosciugato, ha una lunga tradizione storica, che inizia dalla preistoria, passa attraverso la popolazione italica dei Marsi, vede uno straordinario sviluppo nell'età romana, diventa importante centro agricolo per tutto il medioevo e l'età moderna fino ai giorni nostri. Le testimonianze storiche e archeologiche presenti nell'area sono tantissime, ma ancora scarsamente valorizzate e recuperate, nonostante la presenza di alcuni scavi. Episodio che ha segnato la storia recente del territorio è stato il terremoto del 1915, che ha determinato effetti demografici, economici, urbanistici e sociali che si ripercuotono ancora oggi: bassi redditi (la maggior parte degli alunni appartiene a nuclei familiari medio-bassi), flessione demografica, scarsità di attività occupazionali.



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo**  
**Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" – Gioia dei Marsi (AQ)**

I settori prevalenti sono l'agricoltura, la lavorazione dei prodotti agricoli e il suo indotto (l'area del Fucino copre circa il 25% del PIL agricolo di tutta la Regione), i servizi e la pubblica amministrazione, il piccolo artigianato. Scarsa è l'attrattività turistica, nonostante il territorio sia considerato la porta del Parco nazionale. Nel territorio, ad Ortucchio, è anche presente una grande infrastruttura di alta tecnologia, il Fucino Space Centre (Telespazio), che è il più grande centro di comunicazione satellitare civile del mondo, di proprietà di Finmeccanica e Thales.

L'Istituto comprensivo conta attualmente 78 docenti, 14 collaboratori scolastici e 2 LSU, 4 assistenti amministrativi, il DSGA e il DS.

Le infrastrutture edilizie dei plessi scolastici sedi di erogazione dell'attività didattica sono di seguito descritte:

<b>Comune di Gioia dei Marsi</b>	
Edificio Infanzia Casali d'Aschi	<i>Edificio ad un piano con spazi in misura sufficiente e giardino all'aperto</i>
Edificio Primaria via del Crivello	<i>Edificio ristrutturato con adeguamento alla normativa antisismica e inaugurato all'inizio dell'anno scolastico 2015-2016</i>
Edificio Secondaria via Lamarmora	<i>Edificio che necessita di ristrutturazione per adeguamento a normativa antisismica – Lavori previsti a partire dal 2016 con spostamento della scuola Casali d'Aschi</i>
<b>Comune di Lecce nei Marsi</b>	
Edificio Infanzia	<i>Edificio che necessita di ristrutturazione/ricostruzione per adeguamento a normativa antisismica – Lavori previsti a partire dal 2016 con spostamento della scuola in altro edificio</i>
Edificio Primaria e Secondaria	<i>Edificio risalente agli anni '80 che presenta alcune necessità di sistemazione degli esterni</i>
<b>Comune di Ortucchio</b>	
Edificio Infanzia – Primaria – Secondaria Via dei Bersaglieri	<i>Edificio unico per il quale sono previsti lavori per adeguamento a normativa antisismica senza necessità di trasferimento</i>

A livello di infrastrutture digitali la scuola presenta un generale livello di sofferenza: i 4 laboratori multimediali sono stati oggetto di vari furti, molte delle attrezzature sono obsolete, tanto che nessuna delle aule multimediali è attualmente funzionante; esistono anche tre LIM, di cui 2 funzionanti e 1 oggetto di furto del proiettore; le connessioni Internet sono spesso interrotte o assenti; non è stato introdotto il registro elettronico; di fatto l'utilizzo di tecnologie multimediali è pressoché assente nell'azione didattica. Gli arredi scolastici, specie della primaria e della secondaria di secondo grado, sono in generale piuttosto obsoleti né vi sono aule concepite secondo gli standard dell'aula digitale 2.0. A livello di comunicazione la Scuola utilizza un sito web, di recente attivazione, che dovrà essere potenziato. E' stata anche attivata da settembre 2015 una pagina Facebook di informazione.

A livello di regolamenti, la scuola è regolata da un Regolamento d'Istituto, che necessita di revisione sia perché risale ad alcuni fa e non contiene importanti aggiornamenti normativi sia perché l'inserimento di alcune integrazioni, non codificate nell'articolato, rende di difficile applicazione il documento. Mancano poi altri Regolamenti importanti per la vita dell'istituzione scolastica. Di recente è stato avviato un lavoro di definizione del curriculum, ma manca un



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo**  
**Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" – Gioia dei Marsi (AQ)**

quadro generale di riferimento per il coordinamento dell'azione didattica a livello generale di istituto e per classi parallele sia per quanto riguarda la programmazione che la valutazione. La certificazione delle competenze non segue un modello validato né i modelli della sperimentazione nazionale. Anche le azioni di verticalizzazione devono essere sistematizzate in quanto si limitano spesso solo alla fase finale del passaggio da un grado all'altro, ma non sono strutturali. Non sono stati ancora istituiti e regolati i Dipartimenti. E' assente un Piano di formazione del personale docente e ATA.

Le risorse per l'integrazione degli studenti stranieri sono poche: i corsi di lingua L2 si limitano spesso agli orari dell'insegnamento alternativo alla religione o ad altre ore interne al curriculum. Il Protocollo di accoglienza appare uno strumento poco attuato e non aggiornato. La scuola adotta un Piano Annuale per l'Inclusività per i BES, la disabilità, i DSA, lo svantaggio sociale, e possiede un modello di PEI e PdP. Tuttavia il funzionigramma del sostegno (GLI, GLHI, GLHO) non è esplicitato né adeguatamente coordinato. Le azioni di recupero e potenziamento sono lasciate alla discrezionalità dei singoli docenti nell'orario curricolare. Non esiste un programma per la valorizzazione delle eccellenze.

Le rilevazioni degli apprendimenti dell'INVALSI denotano un'alta varianza fra le classi e fra un anno e l'altro. Le prime restituzioni dell'anno 2015 nella scuola primaria evidenziano una generale difficoltà nelle competenze matematiche (al di sotto della media nazionale) e una maggiore competenza nell'italiano (in generale, in linea con la media nazionale); nella prova nazionale 2015 terminale della terza classe della scuola secondaria di primo grado si evidenzia, invece, un sostanziale allineamento con la media nazionale per la prova di italiano ma al di sotto per la prova di matematica.

### **3. Le priorità del Piano dell'Offerta formativa**

Le 4 dimensioni della scuola da sviluppare in prospettiva strategica, attraverso lo sviluppo delle sue principali vocazioni derivanti dalla sua storia e dal suo territorio e tenendo conto della Strategia dell'Unione Europea 2014-2020 che mette al centro la **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**, sono:

- **una scuola inclusiva aperta al mondo**, con la valorizzazione della dimensione interculturale e inclusiva della didattica e delle diversità/differenze, considerate le esperienze pionieristiche di accoglienza dei bambini immigrati e lo sviluppo di una nuova didattica interculturale, dando nuovo impulso alle attività di personalizzazione e inclusione educativa che garantiscano il pieno successo formativo di tutti gli studenti, stranieri e non;
- **una scuola sostenibile aperta all'ambiente e alla natura**, con la scoperta e valorizzazione delle aree e dei tesori naturalistici presenti sul territorio come ambienti di apprendimento, dell'agricoltura biologica, dello sviluppo turistico, facendo del concetto di **sostenibilità** ambientale un pilastro nella costruzione del curriculum;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo  
Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" – Gioia dei Marsi (AQ)

- **una scuola intelligente aperta al futuro**, rafforzando il collegamento con le risorse di alta tecnologia del contesto locale, quali il Fucino Space Centre, e potenziando le azioni di **smart-school** e di **scuola digitale**;
- una **scuola che guarda alle proprie radici e proiettata nel presente**, con la valorizzazione della storia locale e del territorio, ma anche delle culture che esso accoglie: dall'archeologia e storia del Fucino e del Parco Nazionale alla scoperta delle culture dei bambini immigrati, alla dimensione culturale della globalizzazione, etc..

Alla luce del profilo di scuola, le priorità di cui tener conto nell'elaborazione del POF annuale e triennale sono:

- 1) il Piano deve essere raccordato con tutte le **risorse del territorio e del contesto sociale**, affinché la scuola possa svilupparsi armonicamente, valorizzando le potenzialità del territorio in cui nasce e facendo anche da volano al suo sviluppo;
- 2) l'offerta formativa deve essere ispirata **all'unitarietà dell'azione didattica** fra ordini di scuola, fra plessi, fra classi parallele, nelle scelte curricolari, nelle attività di recupero/sostegno e nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, superando le frammentazioni sia di tipo orizzontale che verticale; in questo ambito centrale appare la costituzione dei Dipartimenti e il coordinamento delle azioni di programmazione; la prospettiva di **continuità verticale** del curriculum (anche sperimentando una programmazione per biennio) deve costantemente guidare i docenti ed essere in grado di accompagnare lo studente in tutti i suoi passaggi nel percorso di apprendimento in modo armonico, considerando ciascun alunno nella sua unicità e facendosi carico della sua globalità di essere bambino/a e ragazzo/a; in questo ambito vanno inserite le previsioni del Piani di Miglioramento e gli obiettivi di processo concernenti il curriculum;
- 3) il modello di scuola dell'I.C. San Giovanni Bosco deve essere ricondotto ad una **strategia più ampia sulle aree interne** alla luce sia del POR FESR della Regione Abruzzo (cui la scuola partecipa nell'area della Valle del Giovenco) sia delle "Linee Guida del MIUR per gli interventi nelle aree-progetto", di cui alla Legge 107/2015 e alla legge di stabilità, anche al fine di intercettare i relativi finanziamenti;
- 4) **la didattica deve essere la sfida centrale della programmazione** perché è sulla sua innovazione, sul miglioramento della sua efficacia, sulla sua personalizzazione e flessibilità, che si gioca il successo formativo di tutti gli studenti, ai fini dell'attuazione della normativa sui BES e delle Indicazioni Nazionali per il curriculum, superando la pura dimensione trasmissiva dell'insegnamento; in questo contesto, la formazione e l'innovazione degli strumenti didattici devono essere alla base del POFT;
- 5) la cultura della **programmazione per competenze, della loro valutazione e certificazione**, deve essere costantemente potenziata per assicurare la realizzazione di quanto disposto dalle Indicazioni Nazionali e dal PAI dell'Istituto, in merito alla costruzione del curriculum verticale e ai processi di personalizzazione ed inclusione, verificando, attraverso un adeguato e costante impegno valutativo, gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli allievi;
- 6) le azioni di **integrazione e inclusione scolastica** degli studenti stranieri, con BES o con altri bisogni sociali devono essere al centro del POFT, sia utilizzando la quota di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo  
**Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" – Gioia dei Marsi (AQ)**

- autonomia sia l'organico potenziato e i progetti di ampliamento dell'Offerta formativa; le **attività di recupero e potenziamento** devono essere accuratamente programmate anche in orario extracurricolare; le attività di **valorizzazione delle eccellenze** devono altresì avere la stessa rilevanza per far emergere i talenti della scuola e migliorare le performance degli alunni;
- 7) l'utilizzo della **quota di autonomia fino al 20%** per favorire attività coerenti con le 4 dimensioni strategiche di scuola, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo-classe, ad esempio per l'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri e per lo sviluppo di un curriculum basato sulla sostenibilità ambientale;
  - 8) l'armonizzazione del **tempo-scuola** è condizione fondamentale per la gestione unitaria dei tempi di apprendimento degli alunni: in questo senso va accelerato il processo di attivazione del tempo pomeridiano e del tempo prolungato, già presente nelle prime due classi della primaria, giungendo rapidamente all'articolazione oraria settimanale dal lunedì al venerdì sia nella primaria che nella secondaria di primo grado; alla luce della L. 107/2015 appare, quindi, necessario potenziare l'apertura pomeridiana delle scuole oltre i limiti e i quadri orari attuali;
  - 9) le **attività aggiuntive di ampliamento dell'Offerta formativa**, in orario curricolare o extracurricolare, devono essere programmate e valutate tenendo conto della valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal POFT, della coerenza con le 4 aree individuate di competenza (linguistica, scientifica, espressiva-emotiva, di cittadinanza) della compatibilità con le risorse a disposizione della scuola, della definizione di tempi e strumenti per garantire la realizzazione progettuale, il monitoraggio e la valutazione dei risultati, la documentazione del processo, secondo la logica del Project Cycle Management;
  - 10) lo sviluppo della **capacità della scuola di PROGETTARE**, ovvero di presentare proposte all'interno dei bandi PON, di iniziative europee, quali il progetto Erasmus Plus, della strategia sulle aree interne, e di **fare RETE** incrementando le adesioni alle reti di scuole per la condivisione delle buone prassi e l'accrescimento del proprio know how;
  - 11) la progettualità del POFT va sviluppata in modo partecipato con gli enti locali, gli enti privati e le aziende, le associazioni del territorio, le famiglie e gli stessi studenti, affinché si rafforzino anche le iniziative di collaborazione e apertura al territorio, come quelle per lo sviluppo di abilità pro-sociali, empatiche, di volontariato, anche alla luce di progetti di vita per i bambini con disabilità o con altri svantaggi;
  - 12) la valorizzazione di una **dimensione del POFT non solo didattica, ma educativa** in senso globale, dando rilevanza, accanto e in funzione degli apprendimenti, alla motivazione, alla partecipazione, al diritto-dovere a vivere e concorrere ad un ambiente di vita scolastica serena, rispettosa dei valori e delle differenze, all'interno della quale siano bandite qualsiasi forma di razzismo, omofobia e discriminazione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo  
Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" – Gioia dei Marsi (AQ)

#### **4. Criteri generali per la programmazione delle sezioni del POFT**

Il POFT sarà articolato in diverse sezioni, contenenti gli elementi generali della programmazione. Si propone di seguito una possibile articolazione, indicando le azioni da perseguire in ciascuna sezione, sia per il POF annuale (relativamente alle attività previste nel corrente anno scolastico) sia per il POF triennale (a.s. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019).

##### **Sezione 1 – IDENTITA' CULTURALE, MISSION E TRAGUARDI**

In questa sezione verrà esplicitata la *vision* della scuola per il prossimo triennio con le prospettive di sviluppo, le finalità, gli obiettivi strategici e di miglioramento, le priorità e i traguardi da perseguire.

##### **Sezione 2 – DIAGNOSI, AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

In questa sezione viene presentato il profilo complessivo della scuola, il suo contesto di riferimento, i dati principali relativi alla sua attività e atti a descrivere il contesto in cui colloca, i principali punti di forza e di debolezza, i fabbisogni impliciti ed espliciti.

L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi già individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza. Occorre altresì prevedere l'attuazione del piano di miglioramento e la verifica dell'efficacia delle azioni attuate. Nel POFT si dovrà provvedere a specifiche azioni che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi predefiniti del RAV.

##### **Sezione 3 - IL CURRICOLO DELLA SCUOLA: QUADRO DI SINTESI**

In questa sezione occorre progettare e sviluppare il curricolo di istituto per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, inteso come complesso di **traguardi, obiettivi, attività, discipline e campi di esperienze, metodi e criteri di valutazione**.

Per migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio si prevedono il curricolo del singolo studente, il curricolo per classi parallele, il curricolo per ordine di scuola, il curricolo verticale e il curricolo generale d'istituto.

Sarà importante definire anche l'intero apparato metodologico dell'azione didattica, finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, sia negli specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) sia negli ambiti trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

In questa sezione saranno previsti i Dipartimenti sia orizzontali che verticali con i relativi Coordinatori di Dipartimento.

Si introdurrà, inoltre, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali con un apposito programma di intervento (competenze di cittadinanza; competenze digitali), la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

##### **Sezione 4 – ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

In questa sezione sarà declinata l'organizzazione complessiva della didattica. In particolare, le scelte di flessibilità organizzativa con l'inserimento nel POFT di elementi di flessibilità in tutti gli ordini di scuola relativi fino al 20% della quota curricolare, prevedendo una diversa organizzazione del gruppo classe, l'insegnamento per livelli, l'insegnamento per classi aperte,





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo**  
**Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" – Gioia dei Marsi (AQ)**

etc. La programmazione flessibile deve essere altresì mirata sia al potenziamento del livello di integrazione (ad esempio, corsi intensivi di italiano L2), sia alla valorizzazione delle eccellenze. La quota di autonomia potrà essere utilizzata anche per sperimentare una parte di curriculum di educazione alla sostenibilità ambientale, in collaborazione con l'Ente Parco, attraverso uno specifico progetto di ricerca-azione.

In questo stesso ambito dovrà essere rivisto il tempo-scuola, puntando su un'articolazione dell'orario scolastico più funzionale ai bisogni degli studenti, garantendo l'apertura pomeridiana e l'estensione dello stesso orario di apertura della scuola con attività extracurricolari, nonché possibili aperture anche durante il periodo estivo o durante la sospensione delle attività didattiche, in collaborazione con il Comune.

Si potrà prevedere l'orario flessibile del curriculum e delle singole discipline, unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione, percorsi didattici personalizzati e individualizzati, come previsto dal comma 3 della L. 107.

In questa sezione devono essere previste le attività di orientamento e di continuità.

#### **Sezione 5 – INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE**

In questa sezione verranno pianificati tutti gli interventi per la governance dell'inclusione scolastica, in stretta sinergia con il PAI dell'Istituto, e per la valorizzazione delle eccellenze. Andranno definite le azioni di recupero e di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, operando per una effettiva personalizzazione dei curricoli.

Verranno definiti gli strumenti per monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/Svantaggio sociale) e per verificare i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum. Vanno previste attività curriculari ed extracurricolari relative al potenziamento, al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze.

#### **Sezione 6 - AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La legge 107/2015 mira ad ampliare e potenziare l'offerta formativa elencando al comma 7 una serie di azioni, fra le quali devono essere contemplate nel POFT le seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo**  
**Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" – Gioia dei Marsi (AQ)**

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

E' opportuno che i progetti siano ricondotti ad una delle seguenti Aree:

- Competenze linguistiche: progetto di sviluppo delle competenze nella lingua italiana (anche L2) e nelle lingue straniere;
- Competenze scientifiche: progetto sullo spazio e sulle tecnologie avanzate, a partire dalla scoperta delle risorse attive sul territorio;
- Educazione espressiva ed emotiva: progetti teatrali, musicali, arti visive, sportivi, sul riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni, sullo sviluppo dell'empatia, sportello di counseling per i BES, etc.;
- Competenze di cittadinanza e scoperta delle culture: sviluppo del senso di appartenenza alla comunità, educazione alla comprensione e accettazione, valorizzazione del patrimonio ambientale e storico del territorio e delle culture dei bambini immigrati.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

I progetti potranno ricomprendere:

- azioni per il potenziamento linguistico in italiano e nelle lingue straniere, anche al fine di favorire la dimensione internazionale della scuola;
- attività di innovazione didattica, quali la Flipped Classroom, l'Aula Digitale 2.0, etc.;
- azioni di educazione alla sostenibilità ambientale (aule didattiche all'aperto, laboratori naturali, etc.), mediante la valorizzazione dei rapporti con gli enti territoriali (Ente Parco, Soprintendenza, etc.);



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo**  
**Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" – Gioia dei Marsi (AQ)**

- azioni per lo sviluppo della competenza logico-matematica, del pensiero divergente, del calcolo mentale e del calcolo computazionale, del coding, della competenza digitale, nonché l'osservazione scientifica, al ragionamento e alla scoperta;
- attività per favorire lo sviluppo delle competenze artistiche e musicali;
- attività per una adeguata e completa educazione alla salute e per lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, alla sicurezza e alla prevenzione degli incidenti;
- progetti didattici per promuovere l'educazione alle pari opportunità e contrastare ogni tipo di discriminazione e di violenza;
- attività volte al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo delle competenze motorie e sportive;
- azioni per lo sviluppo di attività didattiche e formative al di fuori dell'aula, come uscite didattiche, viaggi di istruzione, stage, soggiorni studio, summer school, botteghe scuola.
- azioni volte all'integrazione linguistica e interculturale degli alunni stranieri.

#### **Sezione 7 – INNOVAZIONE DIDATTICA**

Il DPR 275/1999 e la Legge 107/2015 rafforzano fra le missioni della scuola la necessità di sviluppare sperimentazione e ricerca nell'ambito didattico. Per questa finalità la scuola, anche in collaborazione con Università, Centri di ricerca, Associazioni, dovrà prevedere in modo strutturale attività di innovazione didattica, anche sulla base del "Piano nazionale scuola digitale". Si intende per innovazione didattica:

- la sperimentazione di metodologie di insegnamento e apprendimento innovative nelle diverse aree disciplinari (educazione peer to peer, cooperative learning, didattica outdoor, prove di realtà e in situazione);
- l'utilizzo a fini didattici delle nuove tecnologie nell'ambito della didattica digitale.

#### **Sezione 8 – SCELTE ORGANIZZATIVE E DI AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA**

In questa sezione dovrà essere illustrato l'assetto complessivo dell'organizzazione scolastica, in particolare il funzionigramma e l'organigramma della scuola, insieme alle scelte di organizzazione e gestione amministrativa. A livello di attività di docenza andranno definiti l'organico dell'autonomia (posti comuni, posti sul sostegno, organico potenziato), le figure strategiche di collaborazione del dirigente per il coordinamento e la progettazione, l'assetto dell'organico del personale ATA, le altre figure necessarie per il buon funzionamento scolastico. In questa area andrà definito anche il ruolo e l'utilizzo dell'organico potenziato (sia per le supplenze brevi che per le attività di potenziamento). Andranno altresì definiti i tempi e le strategie per assicurare una buona qualità amministrativa degli atti, la digitalizzazione di tutte le procedure, le strategie di comunicazione interna ed esterna della scuola.

Accanto all'illustrazione dell'organizzazione gestionale interna dell'istituzione scolastica, in questa sezione saranno valorizzate le collaborazioni con il territorio e la partecipazione alle RETI, verso le quali la scuola dovrà sempre più aprirsi.

#### **Sezione 9 – INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE**

La sezione 9 è dedicata alla presentazione delle infrastrutture logistiche e delle attrezzature esistenti nonché del loro piano di sviluppo e ampliamento. Una speciale attenzione andrà



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo  
**Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" – Gioia dei Marsi (AQ)**

dedicata allo sviluppo della capacità progettuale con i PON e con gli altri strumenti di finanziamento e alla strutturale collaborazione con gli enti locali (Comuni) di riferimento.

### **Sezione 10 – FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE**

La legge 107/2015 ha previsto che il POFT ricomprendesse anche il Piano di formazione del personale docente e ATA. Il comma 124 prevede che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria". In questa sezione si prevederanno i principali filoni della formazione mirati, ad esempio, allo sviluppo della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze, aumento della competenza di progettazione didattica adeguata ad una scuola innovativa, sviluppo delle competenze digitali e dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica, nuovi metodi per la didattica inclusiva, aggiornamento costante in materia di sicurezza, etc.

### **Sezione 11 – VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE DEL POFT**

In questa sezione dovrà essere previsto un piano di monitoraggio e valutazione del POFT, atto a presidiare tutto il processo di attuazione con appositi strumenti e indicatori. Una specifica attenzione dovrà anche essere dedicata agli strumenti di rendicontazione sociale della scuola.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione nella composizione approvata dal Collegio dei Docenti del 23 settembre 2015, per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta del 21 ottobre 2015, che è fin d'ora fissata a tal fine. Nella fase di predisposizione dovrà essere assicurata la consultazione e la partecipazione degli enti locali e delle associazioni presenti sul territorio.

F.to Il Dirigente Scolastico

Prof. Andrea Bollini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993